

ROY MARTINA

ANGELI

ATTORNO A NOI



COME **RICONOSCERLI, ATTRARLI**
E **AVERLI AL NOSTRO SERVIZIO**

e- Edizioni **MyLife**.it

ROY MARTINA

**ANGELI
ATTORNO A NOI**

Ebook

Traduzione: Monica Migliavacca

Editing: Katia Prando

Copertina e Impaginazione: Matteo Venturi



Gli angeli sono messaggeri di Dio. Per poter credere negli angeli dobbiamo credere in Dio. Il problema sta proprio nell'idea che abbiamo di Dio. Ogni concetto, ogni pensiero o sentimento di Dio è destinato all'incompletezza. Non ci sono parole per descrivere ciò che è indescrivibile. In quanto esseri umani, attribuiamo molte cose a Dio e cerchiamo in tutti i modi di dargli una somiglianza umana. Non tenterò di cimentarmi qui in una discussione su Dio. Tornando invece alla mia ricerca, dopo aver lavorato per 30 anni con persone malate posso affermare che molte siano guarite in modo inspiegabile. Sono arrivato alla conclusione che c'è un'energia insita in noi talmente grande da creare miracoli. Tuttavia, la stessa energia che crea miracoli può anche essere molto distruttiva. L'energia è di per sé neutra e pura. È il modo in cui la usiamo a determinare il risultato. Essa viene utilizzata anche in certe pratiche voodoo e di magia nera per far ammalare le persone, oppure per soggiogarle e spingerle a compiere atti criminali. La stessa energia si può sviluppare durante l'ipnosi ed essere positivamente utilizzata per la guarigione. Durante l'ipnosi non

è possibile indurre qualcuno a fare cose che vadano contro i suoi valori e la sua volontà. Si tratta di una specie di energia primitiva, un'energia creativa che tutti abbiamo dentro di noi, una sorta di energia sacra: la scintilla divina. L'ho chiamata "DOW" [Divine One Within – il divino dentro di noi], un termine che ho adottato da Jasmuheen [*ndr: saggista australiana nota per la sua teoria sull'alimentazione pranica*]. DOW è neutra, non ha confini religiosi. DOW è pura energia d'amore che ci viene data per poterla usare in qualsiasi cosa e in qualunque momento lo desideriamo. C'è un'unica conseguenza certa: prima o poi siamo spinti alla ricerca della fonte di questa energia.



In qualità di esseri immortali facciamo un gioco. Questo gioco si chiama: "Gioco dell'essere umano". Significa che noi, anime immortali, vestiamo temporaneamente corpi umani mortali. Questi corpi sono collegati alle generazioni precedenti tramite il DNA e tramandano le informazioni (ereditate) dalle anime che hanno vissuto come loro antenati. Incarnandoci nel corpo riceviamo una grande quantità di informazioni che dimentichiamo quasi immediatamente alla nascita, ma che avranno comunque un impatto sulle nostre vite. Durante l'esistenza fisica ci adoperiamo per tenere sotto controllo il nostro corpo. Anche l'anima ha una memoria collegata a tutto quello che siamo stati nel corso del tempo (talvolta si tratta di migliaia di vite, o sogni e ricordi che assomigliano a vite precedenti).

Il nostro scopo sulla Terra, tra le altre cose, è:

- ✦ *Dimenticare tutte le “assurdità” e limitare le convinzioni che abbiamo appreso (dai genitori, educatori, mass media), le infarciture religiose non corrette (la dottrina della Chiesa è l’interpretazione umana del Regno Divino).*
- ✦ *Sperimentare nuovamente lezioni, conflitti e situazioni irrisolte sperando ora di ottenere un risultato migliore.*
- ✦ *Se credi nelle vite precedenti, è bene sapere che spesso invitiamo le stesse anime a fare di nuovo il “Gioco dell’essere umano” sperando in un finale migliore.*
- ✦ *Ciò che non viene completato lo ritroviamo nella prossima rappresentazione del “gioco dell’essere umano” .*
- ✦ *Alcuni di noi non hanno compreso del tutto il gioco che fanno gli immortali e si ritrovano a giocare a un gioco diverso, che potrebbe intitolarsi “Assillati fino a non poterne più!”, invece di “Goditela!”.*
- ✦ *Scoprire che siamo esseri immortali con un’enorme energia creativa DOW al nostro interno, da utilizzare se e quando vogliamo.*
- ✦ *Verificare la possibilità di mettere in pratica le lezioni che abbiamo imparato nel corso delle nostre vite.*
- ✦ *Entrare in possesso delle nostre doti specifiche come la pazienza, la carità, il controllo del potere, il rispetto dei deboli, la difesa del Pianeta Terra e dei suoi abitanti, ricevere, dare, distribuire l’abbondanza, lasciare andare le cose che amiamo (distacco).*
- ✦ *Sviluppare i nostri talenti e utilizzarli per migliorare ed evolvere.*

La Terra è “rock-hard plan-et” [pian-eta duro come la roccia]. Nota le parole *roccia* (il globo terrestre), *duro* (realtà materiale), *pian(o)* (senza un piano non arriveremo da nessuna parte) e *eta/eat* [*ndt: eat, verbo inglese che significa mangiare*] (abbiamo bisogno di nutrizione e cura per il nostro corpo). Su questo Pianeta duro come la roccia viviamo gli opposti (polarità): giorno/notte (cosa che non esiste nelle nostre vite immortali), maschio/femmina (altra cosa che noi come esseri immortali non abbiamo), giovane/vecchio, sano/malato, ricco/povero, dolore/piacere e molte altre dualità. Tutto questo ci confonde e ci intrappola nell’illusione di ciò che è verità (realtà esterna) e immaginazione (realtà interiore). Lottiamo per creare la nostra vita (anche se è già lì pronta per noi, dobbiamo solo attrarla); lottiamo per diventare qualcuno (nonostante siamo già tutto e quindi non possiamo diventare soltanto *qualcuno*) e per essere felici (siamo già in possesso di amore puro: DOW dobbiamo solo accoglierlo e attingervi).



A causa di tutte queste distrazioni, tentazioni e deviazioni perdiamo l’essenza (intesa come Tutto: la nostra bussola interna che ci porta sulla strada maestra universale dell’amore). Senza l’essenza, la nostra bussola interna, noi non ci troviamo più sulla strada maestra verso l’amore universale e siamo persi nel gioco della sopravvivenza che non riveste nessuna importanza per le nostre anime immortali.



Così possiamo usare tutto l'aiuto che ci serve mentre cerchiamo di rintracciare la nostra essenza e di scoprire il compito razionale che ci ha spinto a venire sulla Terra. Una delle risorse sempre a nostra disposizione è l'unità operativa degli angeli.

Le vie del Signore sono misteriose e siamo liberi di scegliere di fare il gioco "Assillati fino a non poterne più" oppure "Goditela!". La differenza fra questi due giochi consiste nel fatto che in un caso abbiamo carte migliori (anche se ci può sembrare di avere più fortuna ai dadi). Carte migliori, comunque, significa semplicemente dover affrontare prove diverse.

Per esempio, se i tuoi genitori sono molto ricchi non dovrai lavorare nella vita. Alle persone che possiedono meno, sembrerà che chi ha un sacco di soldi sia più fortunato. Questo non è affatto vero; chi è ricco deve affrontare altri problemi e prove diverse, tra cui: come gestire il potere, come distribuire l'abbondanza, come impegnarsi in atti di carità, come donare e allentare l'attaccamento verso ciò che possiede.



Voglio farti un esempio. Un mio amico, Ronald Jan Heijn, ha esaurito la sua fortuna (la sua eredità) nell'arco di sette anni per scopi spirituali.

Una delle sue doti esistenziali potrebbe averlo spinto a focalizzarsi su come *combinare spiritualità e ricchezza materiale* (ovviamente si tratta della mia interpretazione e potrebbe essere sbagliata).

Chi non ha soldi e deve “sopravvivere” potrebbe scoprire che è possibile essere felici anche se si è poveri. Le cose materiali non sono indispensabili. Essere poveri ci insegna a connetterci con la DOW e a conoscere l’amore.



Ogni vita è diversa dalle altre. Ognuno di noi possiede una combinazione unica fatta di antenati, viaggio dell’anima, missione esistenziale e talenti con cui lavorare.

Durante il breve gioco “Goditela!” siamo in grado di capire chi siamo e qual è il nostro scopo, come possiamo realizzarlo e con chi.

Angeli: risorse supplementari



Il sistema è programmato in modo tale da potersi avvalere di determinate risorse quando ci sentiamo persi. Ciò accade su nostra richiesta specifica. Solo in casi eccezionali l'intervento avviene direttamente dall'Alto, senza averlo richiesto, e grazie a esso riusciamo a rimanere sul nostro cammino.

Gli angeli costituiscono una di queste risorse. A volte vengono scambiati per guide. Le guide sono le anime che ci accompagnano: vanno e vengono in base alle scelte che facciamo e alla nostra età. In questa fase della mia vita, sono accompagnato da sette maestri tibetani specializzati in medicina. Mi danno consigli per sviluppare nuove idee.

Il compito degli angeli ha a che vedere con la nostra connessione con la DOW. Infatti, gli angeli ci confortano e ci ricordano le nostre origini. Gli angeli sono ovunque, spesso senza che ce ne rendiamo conto. Per esempio, possiamo avere un'esperienza di pre-morte, fare una vincita,

vivere un miracolo, ricevere un messaggio, avere una visione e un sogno rivelatore.

Voglio farti un esempio. Qualche tempo fa Leo, un caro amico, è passato a miglior vita. Era l'estate del 2003 e ci trovavamo in Messico per un seminario. Leo era sulla quarantina, pieno di vita, di energia e di sogni. Sei mesi dopo è morto. Il giorno successivo alla sua morte, abbiamo ricevuto molti segnali. Nel corso della mattinata abbiamo acceso la radio e la prima canzone è stata *The Lion King* [Il Re Leone]. Leo diceva sempre: "Sono un leone, non una pecora!". Alcuni minuti dopo in macchina, abbiamo acceso la radio e la canzone in onda proprio in quel momento era: *In the Arms of an Angel* [Tra le braccia di un angelo]. Mentre ascoltavamo questa canzone abbiamo visto un gregge di pecore. Ho imparato a interpretare questi segni quali messaggi usati dall'Universo (DOW) per comunicare con noi, non si tratta di coincidenze, bensì di sincronia.

Nel mio mondo ci sono tre categorie di angeli:

1. Angeli che sono esseri illuminati.
2. Esseri umani che si comportano come angeli.
3. Angeli provenienti dal regno animale.

In altre parole, chiunque incontriamo può essere un angelo: qualche anno fa mi innamorai di una splendida donna, Petra. Ci stavamo conoscendo e lei mi invitò per la prima volta a cena a casa sua. Abbiamo cenato e bevuto una bottiglia di vino, sapevo che avrei passato la notte con lei e che eravamo all'inizio di una romantica storia d'amore.

Tuttavia, mentre la baciavo, sentii una voce molto chiara che mi diceva “Devi andare via subito!”. Ero sconvolto: non volevo andarmene. Avevo bevuto qualche bicchiere di vino, non me la sentivo di guidare per una buona ora e mezza, e non volevo assolutamente andare a casa. La voce era molto insistente e non riuscii più a rilassarmi. Cercai di dare delle spiegazioni a Petra. Non era felice di ciò che stava accadendo, ma non avevo altra scelta. Perso nei miei pensieri e pieno di rabbia mi misi al volante verso casa. A un certo punto però sbagliai strada e dovetti tornare indietro per imboccare la direzione giusta. Fu allora che vidi un uomo a lato della strada; stava facendo l’autostop all’una di notte. Era un uomo dalla pelle nerissima, intorno alla cinquantina, che poi scoprii essere del Suriname (Sud America). Decisi di farlo salire. L’odore di alcol riempì l’abitacolo. “Cosa è successo?”, chiesi e alla mia domanda cominciò a piangere. “La mia macchina è completamente distrutta. Lo sentivo che non dovevo lasciare la festa, ma un mio amico stava male e non potevo abbandonarlo. Magari non lo avessi fatto. Adesso ho perso tutto; senza macchina non posso lavorare.”

Singhiozzava convulsamente, aveva perso la sua essenza. Si sentiva solo e abbandonato. Era stufo di non riuscire mai a dire no e di essere sempre pronto per gli altri, e ora che lui aveva bisogno di qualcuno, nessuno era lì per lui. In quel preciso istante cominciai a parlare, ma quella che udii non era la mia voce: era più lenta e profonda. Dissi: “Abbiamo sentito le tue preghiere. Sei un brav’uomo, Eugene (*io non conoscevo neppure il suo nome!*) e sei destinato a servire l’umanità. Vogliamo aiutarti in questo. Non ti mancherà niente. Mercoledì prossimo, (*era sabato notte*) avrai una nuova macchina. Siamo sempre con te

e ti amiamo.” Ero sconvolto. Mi guardò e ci rendemmo conto che era accaduto qualcosa di soprannaturale. Gli diedi il mio numero di telefono e gli chiesi di tenermi informato. Mi chiamò il mercoledì successivo e mi disse che aveva una nuova macchina aziendale e che aveva avuto anche una promozione. Dopo di che non lo rividi mai più.

Quando incontrai Petra, qualche tempo dopo, scoprii che si era innamorata di un altro. Non era destinata a me. Brutta storia, ma sapevo che doveva andare così. C’era qualcun altro che doveva arrivare nella mia vita e quella notte sono stato usato perché agissi come un angelo, nonostante fossi riluttante.

Non molto tempo fa lessi sul giornale che un gatto aveva salvato una scuola da un incendio nel seminterrato. Miagolò e corse avanti e indietro, fino a quando il custode scoprì un principio di incendio. Sono molti gli animali ad aver agito come angeli.



Gli angeli sono qui per aiutarci. Sono ovunque, ma solo in pochi li riconoscono e ancora meno sanno che gli angeli possono usare l’energia angelica.

In questo libro spiegherò come diventare consapevoli degli angeli, come trovare aiuto e conforto in loro, non sentirsi soli, conoscere pace e amore, sperimentare la sicurezza ed essere felici.

Scoprirai come riconoscerli e come chiedere il loro aiuto.

Storia di Arlette



Arlette è la mia cugina preferita. Siamo molto uniti perché per parecchio tempo siamo stati gli unici in famiglia a credere negli angeli e a meditare e per questo siamo stati emarginati. Entrambi ci sentivamo molto legati all'arcangelo Michele. Arlette vive a Curaçao. Una sera uscì per andare a ritirare del denaro allo sportello automatico. Mentre stava per fare il prelievo, vide avvicinarsi tre ragazzi. Avevano l'aria sospetta così ritirò la tessera bancomat senza prelevare. Si mise a correre ma venne subito circondata e uno dei ragazzi le puntò una pistola contro. Le intimò: "Dammi la borsa!". Lei rifiutò e il ragazzo la colpì sulla fronte con la pistola. Lei cadde a terra, tenendo stretta la borsa.

Uno di loro le diede un calcio. Mia cugina cominciò a gridare: "Arcangelo Michele, aiutami!" e continuò a invocare il suo nome.

Dopo alcuni secondi, il ragazzo che le aveva dato un calcio venne spinto indietro da una mano invisibile e cadde. Lei continuò a chiamare Michele. I ragazzi si spaventarono e fuggirono.

Non sapremo mai che cosa avvenne realmente. Fu il potere di Arlette? (Un fatto risaputo nel qi gong è questo: i maestri sono in grado di spingere via qualcuno solo usando la loro energia, senza toccarlo). Fu la paura dei ragazzi? O fu veramente un angelo? Non ha importanza per Arlette e non ne ha per me. Che gli angeli siano un archetipo (come sosteneva Jung) del nostro potere inconscio e una proiezione sul mondo esterno, va bene lo stesso. In fin dei conti tutto è una proiezione della nostra DOW. Dobbiamo solo imparare a usarla. Non è necessario crederci per usufruirne, così come non dobbiamo credere nelle erbe medicinali, nell'agopuntura o nell'omeopatia perché funzionino. Sono le convinzioni limitanti a impedirci di usare i poteri DOW e a contrastare l'efficacia dell'omeopatia e degli angeli. Se rimaniamo neutrali, riceveremo tutti i benefici del lavoro con gli angeli.

**QUESTO ERA IL PRIMO DEGLI 8 CAPITOLI
DEL NUOVO LIBRO DI ROY MARTINA!**

**ACQUISTA SUBITO IL LIBRO COMPLETO
E L'ECCEZIONALE MEDITAZIONE DI ROY MARTINA...
E ATTRAIRAI GLI ANGELI VERSO DI TE!**

SPIRITUALITÀ E TECNICHE ENERGETICHE

ROY MARTINA

ANGELI ATTORNO A NOI



COME RICONOSCERLI, ATTRARLI
E AVERLI AL NOSTRO SERVIZIO

CD ALLEGATO
CON "MEDITAZIONE
DEGLI ANGELI"
MUSICHE DI CAPITANATA

Edizioni MyLife



